

P.A.E.S. – COMUNE DI SEGUSINO
Piano di Azione per l'Energia Sostenibile
CONTENUTI E METODOLOGIA

Premessa

La seguente relazione definisce analiticamente **la metodologia e i criteri che verranno adottati nello svolgimento dell'incarico nonché le soluzioni e progettualità utilizzate per la redazione e gestione del P.A.E.S**

A - APPROCCIO METODOLOGICO:

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile è un documento chiave che indica come i firmatari del Patto rispetteranno gli obiettivi che si sono prefissati. Gli obiettivi principali riguarderanno gli edifici, le attrezzature, gli impianti e il trasporto pubblico includendo anche gli interventi relativi alla produzione locale di elettricità (energia fotovoltaica, eolica, cogenerazione), generazione locale di riscaldamento/raffreddamento. Saranno contenute misure dettagliate per i prossimi 3-5 anni e strategie a più lungo termine. La fase iniziale del piano riguarderà la definizione dell'Inventario di Base delle Emissioni con la quantificazione di CO2 rilasciata per effetto del consumo energetico nel territorio durante l'anno di riferimento. Tale anno risulta di fondamentale importanza perché permetterà al Comune di quantificare quanto già ottenuto con l'attività amministrativa degli anni passati. La scelta di dare continuità alla programmazione adottata permette di valorizzare quanto già è stato fatto, mentre le nuove attività proposte saranno concordate con l'Amministrazione in relazioni anche alle disponibilità economiche della stessa.

Il PAES si comporrà di tre parti ben distinte:

1. Creazione di una strategia generale (Piano operativo) del Comune con l'identificazione di adeguate strutture amministrative all'interno dei singoli Comuni. Si identifica, quindi, una "visione" a lungo termine su scala locale e territoriale, individuando il target di riduzione al 2020 e le azioni prioritarie da perseguire.
2. Raccolta dati e analisi dello stato dell'arte in termini di emissioni, cioè la preparazione dell'inventario delle emissioni nell'anno base di riferimento.
3. In base agli indicatori significativi del territorio si individueranno settori (Analisi di settore) sui quali intervenire e, quindi, le azioni da mettere in campo per tipologia e fonte di energia utilizzata. Questa fase deve veder coinvolta la società civile (stakeholder) del territorio al fine di condividere insieme le scelte strategiche.

Una volta redatto il PAES, sarà pianificata un'azione di monitoraggio al fine di verificare che le azioni contemplate siano effettivamente attuate. Ogni due anni sarà predisposto un Rapporto che il Comune dovrà inviare alla Commissione Europea. L'organizzazione della strutture amministrativa per l'attuazione della politica di energia sostenibile sarà garantita dalle risorse interne già presenti nel Comune. Verrà nominato un

“Coordinatore del Patto” che si occuperà di coinvolgere i vari settori alla gestione energetica sostenibile. Per la gestione del monitoraggio e aggiornamento seguirà la pubblicazione dei dati raccolti e dei risultati dell'analisi su supporto informatico.

Ricadute economiche

Saranno introdotti principi di efficienza energetica e sviluppo sostenibile da adottarsi all'interno degli strumenti urbanistici. A tal fine si proporranno delle soluzioni incentivanti: premi cubatura, riduzione oneri edificatori, armonizzazione del regolamento edilizio; il comune potrà introdurre indicatori di sostenibilità per le nuove edificazioni e le ristrutturazioni con criteri che promuovano l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabile, per favorire politiche energetiche innovative. Il Piano prevederà indicatori di sintesi che supportino l'Amministrazione nel processo decisionale. Verranno valutate le ricadute sulle attività significative del Comune ed in particolare Turismo, Commercio e Artigianato, favorendo soluzioni di mitigazione di consumi ed emissioni. A tal scopo si individueranno azioni da inserire nelle politiche economiche territoriali, implementando la fattibilità di tali interventi con l'adozione di soluzioni quali la richiesta ai fondi strutturali erogati dalla Banca Europea secondo gli accordi dell'Ufficio Europeo del Patto dei Sindaci, l'utilizzo di Società di Servizi Energetici (E.S.Co.) e la cessione dei titoli di efficienza energetica. Su questo aspetto nel PAES andranno sviluppate progettualità caratterizzate da un buon rapporto costi-benefici, che il comune potrà attuare sul proprio patrimonio, Tali azioni saranno orientate ad interventi territoriali di sistema che prevedano anche investimenti importanti, ma potenzialmente finanziabili tramite strumenti regionali, nazionali o europei. Per consentire al tavolo tecnico di poter scegliere tra le diverse linee proposte, oltre a fornire elementi tecnici verranno messi in campo cruscotti decisionali dove gli interventi saranno caratterizzati in termini di indicatori di alto livello come, ad esempio, efficienza, rinnovabilità, costo, utilizzo del territorio, ciclo di vita della soluzione, ecc.

Aspetti ambientali

Sulla base degli impegni che l'Amministrazione intende attivare, il Piano valuterà come aspetti prioritari le tematiche individuate nella politica ambientale in cui l'Amministrazione intende impegnarsi. In particolare verranno trattati gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti, anche in forma aggregata con le altre Amministrazioni, la razionalizzazione delle risorse idriche e lo studio di messa a regime di sistemi per la produzione di energia rinnovabile a servizio sia del pubblico che del privato. Si considereranno con particolare attenzione le caratteristiche urbane, i caratteri antropici e turistici, per la valorizzazione degli aspetti significativi anche nel rispetto della tradizione storica, nell'ottica di una gestione sostenibile.

Tematiche energetiche e criticità

La situazione attuale è caratterizzata dalla sensibile crescita (o decrescita) della popolazione residente nei Comuni per lo sviluppo urbani di nuove aree o abbandono di situazioni consolidate. Tali aspetti hanno determinato proporzionalmente un aumento/decremento dei consumi energetici, sia in campo edilizio che per quanto riguarda la pubblica illuminazione,). Mediamente, anche l'incremento del numero di addetti, strettamente collegato alla richiesta di servizi, ha determinato l'aumento dei consumi degli edifici pubblici.

Con l'adozione del PAES e delle misure in esso contenute si prevede di mitigare tale tendenza riducendo significativamente le emissioni di CO₂ entro il 2020.

B – ANALISI DELLE SINERGIE:

Il P.A.E.S. è caratterizzato da una visione di sviluppo sostenibile locale e dallo studio delle dinamiche territoriali che favoriscono la riduzione delle emissioni in atmosfera. Gli interventi che potranno essere armonizzati per il Comune costituiscono la base di partenza del processo migliorativo che l'Amministrazione intende perseguire tramite lo strumento del P.A.E.S.. Per l'illuminazione Pubblica sono previsti significativi interventi che garantiscono la riduzione significativa delle emissioni, anche in funzione dei prossimi bandi FESR attivi dal 2014. Il P.A.E.S. non si limiterà a prevedere azioni che possano ridurre le emissioni di CO₂, ma cercherà di esplicitare quale valore aggiunto possano avere tali azioni; un'efficiente raccolta di rifiuti, una mobilità eco-sostenibile, l'efficientamento degli impianti idrici e fognari, l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica e la presenza di strutture energeticamente efficienti sono elementi che possono essere utilizzati per contraddistinguere l'Amministrazione che si impegna rispetto ad altre realtà. Il P.A.E.S. dovrà coordinare gli aspetti principali dei differenti piani adottati dal Comune. I contenuti dei Piani Energetici/Piani Luce, se presenti e del P.R.G. saranno alla base della pianificazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. I dati contenuti in tali piani saranno fondamentali per implementare nuove soluzioni per il raggiungimento degli obiettivi in ottica di sinergia.

Il PAES prevederà lo sviluppo e l'incentivazione di attività quali l'uso dei mezzi pubblici, il Bike Sharing, il trasporto modale, il Car Sharing e il Car Pooling. Tali attività porteranno benefici significativi per quanto riguarda la qualità dell'aria soprattutto se valutati in un contesto territoriale più ampio di comuni vicini. Alcune delle indicazioni contenute nel piano saranno strutturate specificatamente al fine di aumentare le sinergie degli ambiti .a.

C – COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ:

Sarà avviata l'organizzazione dei diversi settori dell'Amministrazione in una logica di Energy Management in modo tale da formare risorse interne responsabili del monitoraggio del Piano. Contestualmente la parte politica dovrà promuovere e sviluppare le principali linee di intervento previste dal P.A.E.S.. Sarà effettuata una mappatura degli attori locali e sarà attivata una fase di contatto e coinvolgimento degli stessi.